



La Reggiana sconfitta dalla Feralpi Salò davanti a 500 tifosi granata



di **Cristiana Filippini**

Le pagelle

Voltolini che brutto rientro



5 VOLTOLINI: schierato titolare al posto di Venturi, dopo 9 minuti sbaglia un rinvio che spiana la strada per il gol di Pittarello. Giornata complicata, non riesce mai a trasmettere sicurezza.

5 LUCIANI: Si fa soffiare in modo ingenuo un pallone che dopo un quarto d'ora porta al raddoppio della Feralpi. E non è l'unico errore di giornata.

6 CREMONESI: partita senza infamia e senza lode. Potrebbe osare di più sui calci d'angolo.

6 LAEZZA: ci mette la solita "cazzimma". È costretto a lasciare il campo con una vistosa fasciatura al capo.

6 VARELA dal 5' st: solita mina vagante con alcune giocate interessanti.

7,5 GUGLIELMOTTI: Primo tempo in sordina, secondo tempo come nei giorni migliori. Cerca e trova il tiro del "sabato" che permette ai granata di riaprire la gara.

5,5 MURONI: discreto lavoro dietro le quinte, cerca di farsi vedere ma non riesce ad incidere.

6 ROSSI: Cerca di predicare calcio, e qualcosa gli riesce, ma ieri era più complicato del solito.

6,5 NARDI: Se la gioca come se mancasse ancora un punto per la promozione. Corre a tutto campo e spesso con profitto.

6 FIAMOZZI: Diverso da Guiebre per caratteristiche e gioco, cerca comunque di proporsi con qualche incursione.

6,5 PELLEGRINI: bravo a farsi trovare negli spazi, serve un pallone d'oro che Rosafio non riesce a tramutare in gol. Nel primo tempo è tra i pochi a tenere in apprensione la retroguardia di casa. (Dal 29 st Capone sv)

5,5 ROSAFIO: segnali di ripresa.



Diana non si nasconde «Lo sanno tutti che vorrei rimanere»

«La Feralpi? Vorrà dire che la batterò in serie B»

Salò (Bs) Dopo la partita di ieri, la Feralpi Salò si candida a diventare davvero la bestia nera della Reggiana, ma il mister granata, Aimo Diana, arrivando a fine gara in sala stampa, davanti ai giornalisti se la cava con una battuta: «Vorrà dire che li batterò in serie B».

Intanto ieri siete stati puniti ancora una volta.

«Abbiamo pagato il primo quarto d'ora - spiega il tecnico granata - ma un po' me lo aspettavo per le scorie delle ultime settimane. In questo periodo ci siamo allenati a singhiozzo e abbiamo impiegato tempo per carburare. Però una volta carburato si sono rivisti i nostri giocatori con le loro qualità e le loro caratteristiche».

Meglio nella ripresa rispetto al primo tempo.

«Decisamente meglio. Ad un certo punto ho cullato la speranza di poterla pareggiare invece abbiamo subito il terzo gol. Ecco - sottolinea Diana - quel gol mi ha dato fastidio perché non ci stava. Alla fine la Feralpi ha fatto tre tiri e tre gol, noi solo uno: la differenza sta tutta lì».

Torniamo ai primi due gol subiti: nati da due errori individuali di Luciani e Voltolini.

«A volte credi di dare una palla e la gamba non ti risponde come qualche settimana fa ma sono errori che fanno parte del gioco. Voltolini ha giurato poco ed era un po' arrugginito, ma dobbiamo concederci anche queste cose perché lo



Il mister granata Aimo Diana durante la partita di ieri della Reggiana contro il Feralpi Salò

scopo è quello di far girare un po' tutti i giocatori».

Ci si aspettava qualche minuto in più per Moltalto.

«Avrei voluto ma ha subito un colpo alle costole ed ero indeciso se farlo giocare. Poi ho pensato che nel finale qualche pallone giocabile in area poteva arrivare».

A Laezza cosa è successo?

«Lui - sorride il mister - i tre punti li ha presi, ma sull'arcata sopracigliare».

Ci sarà turnover anche

sabato prossimo contro il Catanzaro?

«Mi ero ripromesso nelle tre partite di far girare tutti i giocatori e così sarà perché tutti hanno bisogno della loro vetrina. Detto questo ce lo giocheremo fino alla fine perché ci teniamo a fare bella figura».

Ancora si parla del suo futuro: ci sono notizie fresche?

«Nessuna. Ci rivedremo dopo la Coppa. Ma il mio desiderio è chiaro e lo sanno tutti: sarei felice di rimanere».

Reggiana, Feralpi bestia nera

Al debutto nella **Supercoppa di C**, i granata subito sotto per un errore di Voltolini subiscono il raddoppio su un altro svarione, poi Guglielmotti accorcia le distanze



I primi soccorsi a Laezza costretto a uscire per un taglio alla testa poi suturato ieri sera al Santa Maria Nuova

FERALPISALÒ	3
REGGIANA	1

Reti: 10' pt Pittarello (F), 15' pt Zennaro (F), 13' st Guglielmotti (R), 48' st Siligardi (F).

FERALPISALÒ: (4-3-1-2): Pizzignacco; Bergonzi, Pilati, Di Gennaro, Tonetto; Herghelegiu (19' st Palazzi), Carraro, Balestrero (43' st Salines); Zennaro (19' st Siligardi); Pittarello (19' st Butic), Guerra (34' st Musatti). All.: Vecchi.

REGGIANA (3-5-2): Voltolini; Luciani, Cremonesi (1' st Hristov), Laezza (7' st Varela); Guglielmotti, Nardi (29' st Cigarini), Rossi, Muroni (36' st Montalto), Fiamozzi; Rosafio, Pellegrini (29' st Capone). All.: Diana.

Arbitro: Centi di Terzi.
Note: ammonito Cigarini (R); angoli 0-11; recuperi 0' e 5'.

di **Roberto Tegoni**

Salò (Bs). La buona notizia è che per quest'anno, a Salò, non ci andremo più. Quella cattiva, è che la Reggiana se la dovrà vedere altre due volte contro la squadra gardesana. La categoria sarà un'altra, però rimane un fatto: la piccola, grande Feralpi era e rimane una specie di bestia nera per la Regia, che esce



Riccardo Fiamozzi in azione è toccato a lui sostituire sulla fascia l'infortunato Guiebre

dopo un errore in disimpegno di Voltolini che serve Carraro sulla trequarti, il trequartista libera Pittarello in area che fa partire un diagonale perfetto sul secondo palo alla destra del portiere granata. Ci pensa poi Luciani ad assistere i padroni di casa, facendosi recuperare palla da Pittarello che stavolta imbucava per Zennaro, abile da sinistra a infilare Voltolini sul pa-

lo lontano, questa volta quello alla sua sinistra.

Nella ripresa, mister Diana deve fare i conti con gli infortuni: prima Cremonesi e poi Laezza lasciano il campo per problemi fisici e la Reggiana si mette ben presto a quattro in difesa, schierandosi col 4-3-3 con l'inserimento di Varela ad inizio secondo tempo. Non tanto questo cambio, ma una vera e pro-

pria invenzione balistica di Guglielmotti riaprono la contesa al 13' della ripresa: il 44 granata sale all'altezza della trequarti destra verdeblù, guarda la porta e lascia partire un destro imprendibile che si infila nel sette alla destra di Pizzignacco. Rosafio fa la barba al palo su punizione al 17', mentre Pellegrini flirta con il pareggio al 25'

A tempo scaduto l'ex granata Siligardi segna il terzo gol ed esulta in modo polemico

quando prende la mira, ma sbaglia veramente di poco. Nel finale, Siligardi mette il punto esclamativo al match, porrendo provocatoriamente la mano all'orecchio e prendendosi le offese degli ultras granata.

Sabato si gioca al Città del Tricolore contro il Catanzaro, dominatore del girone C. La Reggiana ha bisogno di una vittoria netta contro i calabresi per alzare il trofeo. Ma basterà una buona prestazione per concedersi col sorriso e tuffarsi nella nuova stagione di Serie B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA